



SIFO: CALL FOR ABSTRACT!

Anche quest'anno la Regione Campania ha partecipato all'evento "Call for abstract" di SIFO, presentando numerosi contributi, provenienti da diverse realtà e riguardanti i temi più svariati.

In particolare, gli abstract pubblicati sul Giornale Italiano di Farmacia Clinica sono stati 73, di cui 28 attinenti all'emergenza COVID-19. I temi maggiormente trattati sono stati:

- FARMACOEPIDEMOLOGIA, FARMACOUTILIZZAZIONE E REAL WORLD EVIDENCE (13, di cui 8 non attinenti al COVID-19);
- MANAGEMENT, MODELLI ORGANIZZATIVI, LOGISTICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA (7, di cui 5 a tema COVID-19)
- HTA E FARMACOECONOMIA (7, tutti non attinenti al COVID-19);
- DISPOSITIVI MEDICI E DISPOSITIVO VIGILANZA (6, tutti non attinenti al COVID-19).
- IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI QUALITÀ E GESTIONE DEL RISCHIO (6, tutti non attinenti al COVID-19).

Il maggior numero di articoli è stato presentato dall'AORN "A.Cardarelli" (23 totali), seguito dall'AORN – "Ospedale dei colli" (16); molto attive sono state anche le ASL delle diverse zone territoriali per un totale di 12 articoli presentati (maggiormente provenienti da Asl Napoli 3 e Asl di Salerno). Sono stati pubblicati inoltre 5 contributi provenienti dall'ambiente universitario, in particolare dall'Università degli Studi di Salerno e dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e 2 articoli inviati dall'UOD Politica del farmaco e dispositivi della Regione Campania.

di Maria Teresa Pezone





L'incontro con il Papa

di Alessandra Salierno

Giovedì 14 Ottobre 2021 si scrive un pezzettino di storia, il Papa riceve per la prima volta la SIFO (Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie). Alle ore 10 i Referenti Nazionali SIFO delle diverse Regioni Italiane si ritrovano in Piazza San Pietro per poi essere ricevuti dal Santo Padre alle ore 12 in Sala Clementina del Vaticano. L'udienza privata, dalla durata di un'ora, è stata fonte di continuo rinnovo verso una delle figure professionali tra le più antiche di sempre, poiché indispensabile. In tale contesto si è concretizzato il binomio spiritualità e scienza, binomio inscindibile per attuare una pratica lavorativa coscienziosa e consapevole che abbia come punto cardine l'eticità al servizio del bene Salute.

Ciò che ha profondamente colpito noi farmacisti ospedalieri lì presenti è stata la conoscenza dettagliata del Santo Padre verso il nostro operato quotidiano, una conoscenza capillare ed empatica che ha lasciato spazio alla commozione da parte di tutti noi. Non a caso, il Santo Padre, Papa Francesco Bergoglio, da giovane è stato perito chimico, di quanto più vicino ci sia alla professione del farmacista dopo il medico a completamento di materia per l'altra faccia della medaglia. Quella del 14 ottobre 2021 è stata un'esperienza catartica che porteremo in noi e che senza ombra di dubbio ci farà da supporto nei momenti bui come quello pandemico, di cui la nostra missione professionale non ne è priva e che abbia, quindi, come linea conduttrice il sentimento della speranza al fine di migliorare il servizio che mettiamo a disposizione dei cittadini e di conseguenza di noi tutti.

Il Consiglio Direttivo SIFO successivamente, nella stessa giornata, ha incontrato il Cardinale Pietro Parolin, già Arcivescovo, Segretario di Stato della Santa Sede dal 2013, per discutere del percorso assistenziale del prendersi cura, a partire dalla prevenzione, creando Salute, bene primario.

Gli altri Referenti Societari visitano la Basilica di San Pietro per poi fare rientro in sede congressuale ove li accoglierà la cerimonia inaugurale del XLII Congresso Nazionale SIFO.

Di seguito riportata la lettura integrale che il Papa ha rivolto ai farmacisti ospedalieri la mattina del 14 ottobre 2021.

Al di là dell'abito: racconto di un'indescrivibile emozione

Il discorso del Santo Padre alla delegazione dei soci SIFO, ricevuti in udienza il 14/10/2021, è riportato su varie testate giornalistiche consultabili on-line. Sicuramente le Sue parole sono state toccanti ed hanno riempito i nostri cuori di orgoglio per aver avuto un importante riconoscimento come professionisti sanitari, ma vorrei dedicare qualche riga ad un altro aspetto di quella giornata indimenticabile: la nostra comune e profonda emozione.

È difficile descrivere le sensazioni che abbiamo provato. Sì, parlo al plurale, perché nel corso di quel memorabile incontro ho letto negli occhi di tutti i miei colleghi la stessa commozione, la stessa immensa gratitudine di essere lì, in quel preciso istante, al Suo cospetto.

Papa Francesco non è solo il simbolo della Chiesa Cristiana, Papa Francesco ti abbraccia con il Suo sguardo profondo, ti trasmette un'indescrivibile forza, ti dà coraggio, ma allo stesso tempo ti fa tremare le ginocchia.

Quando ci hanno comunicato che ci saremmo avvicinati uno per volta per salutarLo, la mia mente è andata totalmente in black-out: ho iniziato a chiedermi cosa avrei dovuto dirGli, come mi sarei dovuta rivolgere a Lui. Ero completamente in panico e mi sentivo una goccia in un oceano sconfinato.

Questa sensazione è durata fino a quando non è arrivato il mio turno. Mentre percorrevo la navata della Sala Clementina del Vaticano mi sembrava di camminare su una nuvola, ero in un'altra dimensione. Sono stati gli occhi di Papa Francesco a riportarmi alla realtà, la Sua stretta di mano ferma ed il Suo sorriso sincero.

Vi chiederete alla fine cosa Gli abbia detto in quei pochi istanti al Suo cospetto. Cosa dirGli se non "Grazie, Santo Padre"?

Grazie, Papa Francesco.

Grazie, perché ancora mi tremano le gambe.

di Natalia Diana



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA Apple per oltre 200 milioni di euro 23/11 05:28 Le prime pagine dei quotidiani di Mar

Il Papa ai farmacisti ospedalieri: "Siete i professionisti del servizio nascosto"



IMG
PRESS
FOLIO ELETTRONICO

HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'ER

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA [Novembre 22, 2021] IL DIGITALE VELOCITÀ E ARRICCHISCE IL DIALOGO TRA IMPRESE E

HOME > CULTURE > PAPA BERGOGLIO AI FARMACISTI OSPEDALIERI: SIETE I PROFESSIONISTI DEL SERVIZIO NASCOSTO

PAPA BERGOGLIO AI FARMACISTI OSPEDALIERI: SIETE I PROFESSIONISTI DEL SERVIZIO NASCOSTO

© Ottobre 14, 2021 Culture



acistampa Archivio Chi Siamo Spagnolo Port

Vaticano Mondo Italia Europa Storie News Cultura Santa Marta Newsletter

Papa Francesco ai farmacisti: "L'obscurezza è denuncia delle ingiustizie"

Incontrando la Società Italiana di Farmacia Ospedaliera, Papa Francesco chiede ai farmacisti di non essere meri esecutori, ribadisce il no all'

Newsletter Registrati



Papa Francesco durante l'udienza con l'Associazione dei Farmacisti Ospedalieri, 14 ottobre 2021. Foto: Vatican Media / ACI Group

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

s Governo Regioni e ASL Innovazione Professioni Studi e Ricerca

Papa Bergoglio ai farmacisti ospedalieri: siete i professionisti del servizio nascosto

15/10/2021 in Professioni



"Tenete alta la competenza e l'etica, evitando la cultura dello scarto"

*Possiamo vedere due aspetti significativi del lavoro del farmacista ospedaliero: la routine quotidiana e il servizio nascosto.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Ringrazio il Presidente della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie per le parole che mi ha rivolto a nome di tutti voi. Grazie! Siete venuti da tutta Italia per il vostro Congresso, in rappresentanza di diverse realtà. Il Congresso è prima di tutto occasione di confronto per voi, ma è anche un'opportunità per ribadire l'importanza del sistema sanitario pubblico nazionale, elemento imprescindibile per garantire il bene comune e la crescita sociale di un Paese. E tutto ciò nel contesto della pandemia, che ha cambiato e cambierà il modo di programmare, organizzare e gestire la sanità e la salute. A questo proposito, vorrei indicarvi tre strade sulle quali proseguire il vostro impegno.

La prima la prendo dalla figura dell'albergatore nella parabola del buon samaritano: a lui viene chiesto di accogliere l'uomo ferito e di prendersene cura fino al ritorno del samaritano (cfr. Lc 10, 35). In questo personaggio possiamo vedere due aspetti significativi del lavoro del farmacista ospedaliero: la routine quotidiana e il servizio nascosto. Sono aspetti comuni a molti altri lavori, che richiedono pazienza, costanza e precisione, e che non hanno la gratificazione dell'apparire, hanno poca visibilità. La routine quotidiana e il servizio nascosto non hanno visibilità, poca, diciamo così, poca visibilità. Proprio per questo, se sono accompagnati dalla preghiera e dall'amore, essi generano la "santità del quotidiano". Perché senza preghiera e senza amore — voi lo sapete bene — questa routine diventa arida. Ma con amore, fatta con amore e con preghiera ti porta alla santità "della porta accanto": santi anonimi che sono dappertutto perché fanno bene quello che devono fare.

La seconda strada riguarda la dimensione specifica del farmacista ospedaliero, ovvero la sua professionalità, la sua specializzazione post-laurea. Insieme con il clinico, è il farmacista ospedaliero che ricerca, sperimenta, propone percorsi nuovi; sempre nel contatto immediato con il paziente. Si tratta della capacità di comprendere la malattia e il malato, di personalizzare le medicine e i dosaggi, confrontandosi talvolta con le situazioni cliniche più complesse. Il farmacista infatti è in grado di tenere conto degli effetti complessivi, che sono più della semplice somma dei singoli farmaci per le diverse patologie. Talvolta — a seconda delle strutture — si dà l'incontro con la persona malata, altre volte la farmacia ospedaliera è uno dei reparti invisibili che fa funzionare il tutto, ma la persona è sempre la destinataria delle vostre cure.

La terza strada interessa la dimensione etica della professione, sotto due aspetti: quello personale e quello sociale. Sul piano individuale, il farmacista, ciascuno di voi, adopera sostanze medicinali che possono però trasformarsi in veleni. Qui si tratta di esercitare una costante vigilanza, perché il fine sia sempre la vita del paziente nella sua integralità. Voi siete sempre al servizio della vita umana. E questo può comportare in certi casi l'obiezione di coscienza, che non è infedeltà, ma al contrario fedeltà alla vostra professione, se validamente motivata. Oggi c'è un po' la moda di pensare che forse sarebbe una buona strada togliere l'obiezione di coscienza. Ma guarda che questa è l'intimità etica di ogni professionista della salute e questo non va negoziato mai, è proprio la responsabilità ultima dei professionisti della salute. Ed è anche denuncia delle ingiustizie compiute ai danni della vita innocente e indifesa. È un tema molto delicato, che richiede nello stesso tempo grande competenza e grande rettitudine. In particolare, sull'aborto ho avuto occasione di tornare anche recentemente. Sapete che su questo sono molto chiaro: si tratta di un omicidio e non è lecito diventarne complici. Detto questo, il nostro dovere è la vicinanza, il dovere positivo nostro: stare vicino alle situazioni, specialmente alle donne, perché non si arrivi a pensare alla soluzione abortiva, perché in realtà non è la soluzione. Poi la vita dopo dieci, venti, trent'anni ti passa il conto. E bisogna stare in un confessionale per capire il prezzo, tanto duro, di questo. Questo era il livello etico personale. C'è poi il livello della giustizia sociale, che è tanto importante: «Le strategie sanitarie, volte al perseguimento della giustizia e del bene comune, devono essere economicamente ed eticamente sostenibili». Certamente, nel Servizio Sanitario Nazionale italiano, grande spazio occupa l'universalità dell'accesso alle cure, ma il farmacista — anche nelle gerarchie di gestione e amministrazione — non è un mero esecutore. Pertanto i criteri gestionali e finanziari non sono l'unico elemento da prendere in considerazione. La cultura dello scarto non deve intaccare la vostra professione. E anche su questo bisogna essere sempre vigilanti. «Dio nostro Padre ha dato il compito di custodire la terra non ai soldi, ma a noi: agli uomini e alle donne. Noi abbiamo questo compito! Invece uomini e donne vengono sacrificati agli idoli del profitto e del consumo: è la "cultura dello scarto"». Anche negli anziani: dare la metà dei medicinali e così si accorcia la vita... È uno scarto, sì. Questa osservazione, originariamente riferita all'ambiente, vale a maggior ragione per la salute dell'essere umano.

La gestione delle risorse e l'attenzione a non sprecare quanto affidato alle mani di ogni singolo farmacista assumono un significato non solo economico ma etico, anzi, direi umano, molto umano. Pensiamo all'attenzione ai dettagli, all'acquisto e alla conservazione dei prodotti, all'uso corretto e alla destinazione a chi ne abbia necessità e urgenza. Pensiamo al rapporto con i vari operatori — i capisala, gli infermieri, i medici e gli anestesisti — e con tutte le strutture coinvolte.

Vi ringrazio per questa visita, e mi auguro che voi possiate andare avanti nel vostro mestiere così umano, così degno, così grande e tante volte così silenzioso che nessuno se ne accorge. Grazie tante! Che Dio vi benedica tutti. E pregate per me.

ANALISI DEGLI ABSTRACT ATTINENTI ALL'EMERGENZA COVID-19 DEL XLII CONGRESSO NAZIONALE SIFO – ROMA, 14-17 OTTOBRE 2021

Olga Romano, Università degli Studi di Napoli Federico II

OBIETTIVI E MATERIALI

Dal 14 al 17 ottobre 2021 si è tenuto a Roma il Congresso Nazionale SIFO. Sono stati accettati 181 contributi redatti da Farmacisti di tutta Italia attinenti all'emergenza COVID-19 e presentati durante la manifestazione come poster in formato cartaceo.

Tramite la consultazione degli Atti del XLII Congresso Nazionale SIFO presenti sul sito della rivista *Giornale Italiano di Farmacia Clinica* avvenuta selezionando in archivio 2021 Vol. 35 suppl.1 al n.3 luglio-settembre sono stati estrapolati e valutati i dati inerenti ai contributi dei Farmacisti della Regione Campania.

RISULTATI

Dei 181 contributi 29 (16%) provengono dalla Regione Campania (Fig.1).

Di questi, 8 (27.6%) provengono dal A.O.R.N. Cardarelli, Napoli, 5 (17.2%) dal A.O.R.N. Monaldi, Napoli, 4 (13.8%) dal A.O.R.N. P.O. Cotugno, Napoli, 2 (6.9%) dal ASL di Salerno, 2 (6.9%) dal A.O. San Pio, Benevento, 2 (6.9%) dall' Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno, 1 (3.4%) dal P.O. Melorio, Santa Maria Capua Vetere, 1 (3.4%) dall' Azienda Ospedaliera S. Anna e S. Sebastiano, Caserta, 1 (3.4%) dall' Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale, Napoli, 1 (3.4%), 1 (3.4%) da ASL Napoli 3 Sud, Torre del Greco, Napoli, 1 (3.4%) dal P.O. Ospedale del Mare, Napoli, 1 (3.4%) da altri (Fig.3).

Gli ospedali hanno contribuito con 25 (86.2%) mentre le ASL con 3 (10.3%) abstract.

A livello provinciale Napoli ha partecipato con 20 (69.0%), Salerno con 4 (13.8%), Caserta con 2 (6.9%), Benevento con 2 (6.9%) e Avellino con nessun contributo rispettivamente (Fig.2).

Le tematiche maggiormente trattate sono state: Farmacoepidemiologia e Farmacoutilizzazione

- 6 (20.7%) contributi; Altre tematiche- 6 (20.7%) contributi e Management, Modelli organizzativi, Logistica e Innovazione Tecnologica- 5 (17.2%) contributi.

6 tematiche disponibili non sono state trattate.

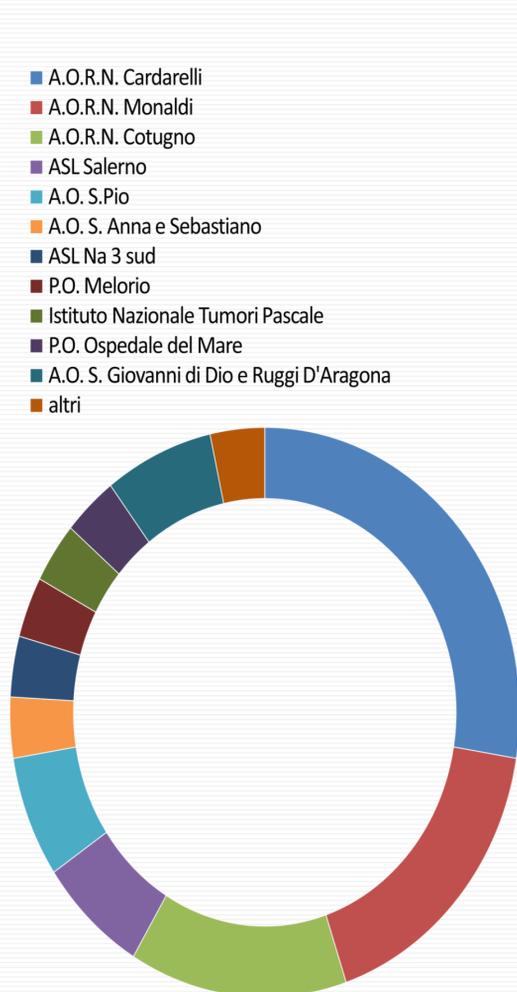


Fig. 3 Distribuzione degli abstract per struttura sanitaria

■ altre regioni italiane ■ campania

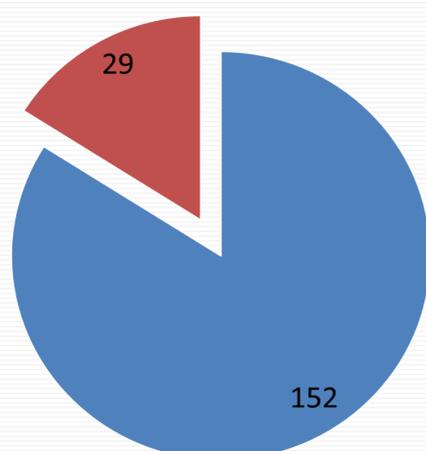


Fig.1 Distribuzione degli abstract in Italia

■ Napoli ■ Salerno ■ Caserta ■ Benevento ■ Avellino

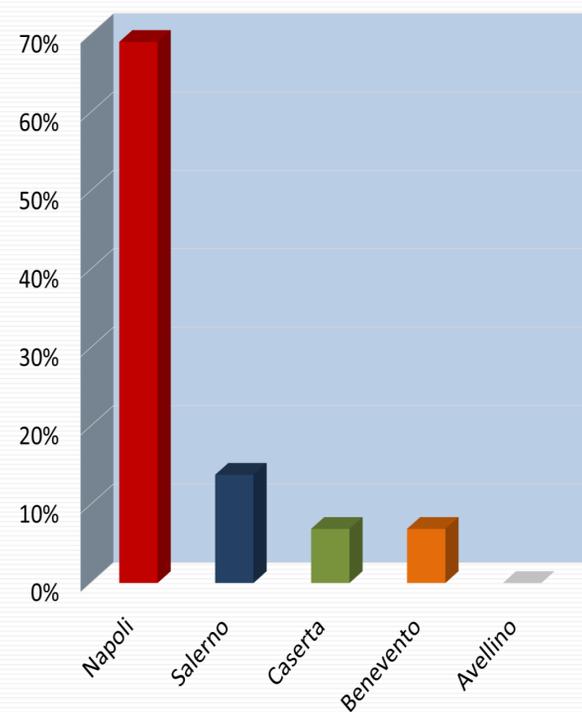


Fig.2 % Abstract per provincia

CONCLUSIONI

Dai dati si evince una notevole partecipazione dei Farmacisti campani. È probabile che la maggior presenza delle strutture ospedaliere sia imputabile al maggior coinvolgimento nella gestione dell'emergenza COVID-19 dei Farmacisti Ospedalieri rispetto ai Territoriali. Le Aziende Ospedaliere di grandi dimensioni ed elevato numero di reparti hanno fornito un diversificato e ampio contributo collaborando talvolta con strutture extraregionali in progetti innovativi quali l'uso della Narrazione come strumento d'indagine anche se alcune strutture di dimensioni inferiori si sono distinte fornendo contributi altamente specifici in settori quali Malattie Infettive, Logistica e Innovazione Tecnologica. Altre hanno fornito utili informazioni sull'andamento di specifiche patologie in periodo Covid-19 mentre le ASL si sono focalizzate sull'andamento dell'appropriatezza prescrittiva, aderenza terapeutica e spesa farmaceutica nel periodo di pandemia.

In tutti i casi appare chiaro il ruolo centrale del Farmacista in attività di programmazione e gestione durante la pandemia da Covid-19 nonostante spesso non sia stato riconosciuto sufficientemente sostenuto.



GIOVANI IMPRESSIONI ...

di Francesca Fedele, Università degli Studi di Salerno e Martina Di Mauro, Università degli Studi di Napoli Federico II

Nell'ineguagliabile scenario della nostra Capitale, lo scorso ottobre si è tenuta la XLII Edizione del Congresso Nazionale SIFO, che quest'anno ha avuto come argomento cardine "il farmacista promotore e interprete del cambiamento, dell'emergenza e della pianificazione". **Se negli anni passati il Congresso è sempre stata un'occasione unica di confronto e crescita continua della nostra professionalità, mai come quest'anno, guardandoci indietro, sono emerse le abilità del Farmacista Ospedaliero di programmare, organizzare e fronteggiare la difficile realtà pandemica in cui abbiamo vissuto e lavorato.**

In quanto **specializzandi dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e dell'ASL Salerno**, abbiamo partecipato attivamente, insieme ai Farmacisti delle suddette Strutture, alla stesura e alla sottomissione degli abstract congressuali. In particolare, abbiamo trattato due dei tanti aspetti quotidiani e consequenziali della Pandemia da Covid-19: il primo è stato l'esperienza diretta della AOU di Salerno nella gestione e nel monitoraggio di pazienti trattati con Tocilizumab off-label, illustrando l'organizzazione a partire dalla dispensazione ai reparti fino all'analisi delle schede di valutazione post-trattamento. Nel secondo abstract, invece, abbiamo effettuato un'analisi farmaco-economica e di farmaco-utilizzazione per regimi terapeutici nel trattamento dell'HCV con DAAs, evidenziando una netta differenza in negativo tra il periodo pre-Covid19 e quello della pandemia. Instaurando un freno all'eradicazione del virus dell'Epatite C, attesa da tempo.

Per noi specializzandi campani più giovani, vivere l'esperienza congressuale per la prima volta in presenza dopo quasi due anni, è stato un onore e un impulso alla crescita. È stato emozione, confronto, conoscenza e aggiornamento. È stato vedere la storia fondersi con l'innovazione, percepire il miglioramento senza perdere le radici.

Uno dei punti fondamentali del Congresso è stato il totale coinvolgimento, non solo tra noi Colleghi ma anche con le altre figure professionali e aziende del settore sanitario, attraverso i simposi, le tavole rotonde e i corsi. Ciò ha reso evidente quanto sia importante la collaborazione di tutte le professioni sanitarie al fine di portare innovazione, competenza e nuovi progetti per la rinascita del nostro SSN.

Infine, vorremmo concludere questo breve intervento con le semplici ed emozionanti parole che Papa Francesco ha dedicato a tutti noi Farmacisti Ospedalieri, durante l'inaugurazione del Congresso SIFO, cogliendo perfettamente l'essenza dei valori da cui ogni giorno, nonostante le difficoltà, traiamo forza ed energia per svolgere con amore la nostra professione.

"Possiamo vedere due aspetti significativi del lavoro del farmacista ospedaliero: la routine quotidiana e il servizio nascosto. Sono aspetti comuni a molti altri lavori, che richiedono pazienza, costanza e precisione, e che non hanno la gratificazione dell'apparire, hanno poca visibilità. La routine quotidiana e il servizio nascosto non hanno visibilità, poca, diciamo così, poca visibilità. Proprio per questo, se sono accompagnati dalla preghiera e dall'amore, essi generano la 'santità del quotidiano'. Perché senza preghiera e senza amore – voi lo sapete bene – questa routine diventa arida. Ma con amore, fatta con amore e con preghiera ti porta alla santità 'della porta accanto': Santi anonimi che sono dappertutto perché fanno bene quello che devono fare".





PROGRAMMA SCIENTIFICO

I SESSIONE	
14.00-14.10	Presentazione del Corso e saluti P. Maiolino
14.10-14.25	I risultati della survey: i bisogni formativi Confronto risultati nazionali vs regionale A. Vercellone
II SESSIONE	
Moderatore: M. Fabbrocini	
14.30-15.10	Insuline basali di nuova generazione similarità e differenze R. Napoli
15.10-15.50	Il percorso di cura Ospedale - Territorio Focus sulla dimissione - dibattito con il farmacista A. Canitano, R. Annibale, M.L. Cenicola
15.50-16.20	In ospedale il diabete costituisce una realtà trasversale a tutti i reparti Analisi dei consumi ospedalieri per reparto L. Avallone, R. Colasanti, V. Mazzarelli
16.20-16.30	Dibattito e Confronto: l'esperto risponde Relatore della sessione
16.30-16.40 Break	
III SESSIONE	
Moderatore: A. Lalli	
16.45-17.15	Utilizzo delle penne in ospedale - Consensus SID-AMD-OSDI: sicurezza dell'operatore nell'ottica del risk management B. Ingo, M. I. Maiorino
17.15-17.30	La definizione dei fabbisogni, il ciclo acquisti e la gestione fisica dell'insulina A. Di Stasio
17.30-17.45	Protocolli oncologici per il paziente diabetico ospedalizzato: il punto di vista del farmacista A. Dello Stritto
17.45-18.10	Dibattito e Confronto: l'esperto risponde Relatori della sessione
18.10-19.00	Confronto tra esperti: il diabete tra territorio e in ospedale - Take Home Message R. Annibale, M.A. Boccia, S. Cascone, V. Celotto, A. Cristinziano, V. Del Pizzo, M. Fusco, P. Maiolino, G. Margiotta, R. Napoli, S. Serao Creazzola, A. Vercellone, A. Vozza

WEBINAR

Lo scorso 10 novembre si è tenuto il webinar avente ad oggetto **“Insuline: la gestione tra ospedale e territorio”**, un corso organizzato con il supporto non condizionato della ditta SANOFI e che l'attuale Consiglio Regionale SIFO Campania ha “ereditato” dal precedente, accogliendolo positivamente ed impegnandosi fortemente affinché venisse realizzato. Questo corso ha rappresentato per noi un **“nuovo inizio” delle attività**, lasciandoci alle spalle dei mesi di “assestamento”, che ci hanno visti coinvolti nelle attività di programmazione ed organizzazione del maggior numero possibile di iniziative, di cui questo corso rappresenta solo l'inizio!

Questo corso ha dato il via alla prima edizione di questo progetto formativo, che prevede lo svolgimento di ulteriori due incontri, curati dai colleghi delle Regioni Lazio e Puglia, ed ha visto la partecipazione di **50 discenti**, nonché l'intervento di circa **20 professionisti**, tra relatori e moderatori. Ciò che è fortemente emerso da questa progettualità è stata la volontà del Consiglio Regionale SIFO Campania di dare voce non solo ai **Direttori delle Farmacie Ospedaliere delle ASL e delle AO campane**, che hanno partecipato alla discussione portando il loro illustre contributo nella tavola rotonda in chiusura dell'evento, ma anche ai colleghi **Farmacisti Dirigenti**, che si sono impegnati nel realizzare interessanti relazioni, che hanno esposto in maniera magistrale.

Il focus del corso sono state le attuali terapie per il controllo del diabete, patologia a grandissimo impatto sanitario e sociale, e per la quale farmacista SSN, la cui vocazione è diventata sempre più clinica, è chiamato a garantire appropriatezza prescrittiva e terapeutica per ottimizzare le risorse, assicurando un corretto percorso di valutazione e gestione.

Sono stati presentati i risultati di una survey nazionale condotta tra giugno e luglio 2020, orientata sulla governance del paziente diabetico insulinizzato in ospedale e sul territorio, dai quali è emersa la necessità di una interazione del farmacista SSN, ospedaliero e territoriale, con gli specialisti diabetologi prescrittori, per la migliore e completa presa in carico del paziente.

Il webinar ha rappresentato un primo passo verso il raggiungimento di questo obiettivo: in questa occasione, infatti, è stato interessante interagire con il clinico, il quale ha fornito spunti sulla **Real World Effectiveness**, fondamentale per il paziente diabetico, spesso con patologie concomitanti, e sulle attuali terapie disponibili.

Non meno di impatto sono state le relazioni presentate dai colleghi farmacisti: ciascuno di loro ha portato la propria **esperienza diretta**, sono stati descritti i diversi setting in cui il paziente diabetologico transita durante il suo percorso di cura, dalla farmacia ospedaliera a quella territoriale a quella di comunità, nonché i diversi canali distributivi attraverso cui le terapie sono dispensate, focalizzandosi non soltanto sui farmaci ma anche sui dispositivi medici.

Ciò che è emerso è stata la necessità di avere delle linee guida regionali sulla corretta gestione del paziente diabetico, in quanto spesso le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere spesso adottano dei propri PDTA specifici. È emersa, inoltre, la necessità che i farmacisti ospedalieri e territoriali siano coinvolti nella stesura dei PDTA, essendo esperti di tutto il percorso seguito dal paziente, lavorando spesso dietro le quinte, elaborando i fabbisogni e consentendo l'accesso del paziente alle terapie, ma al contempo essendo spesso gli ultimi professionisti ad interfacciarsi con il paziente.

In virtù di ciò, è auspicabile che tutti i farmacisti ospedalieri e territoriali effettuino sempre più un'attività di counselling nei confronti del paziente, garantendo quindi l'aderenza alle terapie, evitando, così, il fallimento terapeutico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

i-SSFO.zine Campania

a cura di Maria Natalia Diana

Cari colleghi,

con l'arrivo della stagione autunnale sono ricominciati per tutti noi i corsi della SSFO, portandoci nuovamente e finalmente **in presenza**. La mole di lezioni da seguire è sicuramente consistente, ed il via vai continuo dall'Università è per certi versi faticoso, nonché riuscire ad incastrare tutto, tra lavoro ed ore di tirocinio da completare, non è proprio una passeggiata. Ma questo ritorno in presenza rappresenta per tutti noi un'occasione in più di **confronto, condivisione e crescita**.

Come preannunciato, dopo la SSFO dell'Università Federico II di Napoli, anche quella dell'**Università di Salerno** ha bandito il **concorso di ammissione per 16 posti**, con scadenza di presentazione delle domande fissato al **23/11/2021**. Stavolta la prova di ammissione consisterà in **85 quiz a risposta multipla**, aventi ad oggetto le materie appartenenti agli ambiti specifici della Scuola (BIO/14, CHIM/08, CHIM/09), e si svolgerà in **via telematica il 02/12/2021**.

Lascio un grande **in bocca al lupo** a tutti coloro che parteciperanno al concorso, e vi do appuntamento al prossimo numero.

SAVE THE DATE

PROSSIMAMENTE

2 dicembre 2021 ore 17.00

Ordine del Giorno:

- ❖ Relazione introduttiva del Segretario Regionale
 - ❖ Progetti di ricerca SIFO Campania
 - ❖ Corsi di formazione 2021/2022
 - ❖ iPharma.zine e pagina SIFO web Regione Campania
 - ❖ Scuole di Specializzazione Farmacia Ospedaliera
 - ❖ Modalità presentazione proposte Progettualità (sia Corsi di formazione che Progetti anche a valenza pluriennale)
- alla Segreteria Regionale in aderenza al Documento Programmatico SIFO 2020/2024

- ❖ Eventuali e varie

in modalità web (piattaforma Microsoft Teams)

Ai fini organizzativi si chiede a quanti interessati a partecipare **via web**, la **PRENOTAZIONE** tramite email alla Segreteria Nazionale (indirizzo info@sifo.it) - con **oggetto "Assemblea Reg. Campania 02/12/2021"** comunicando il proprio **nominativo entro e non oltre il giorno precedente all'assemblea**.

e residenziale

presso Holiday Inn Via Domenico Aulisio Centro Direzionale - Isola E6, Napoli

L'ACCESSO ALLE CURE ONCOLOGICHE ED ONCO-EMATOLOGICHE: DAI DECRETI ALLA PRATICA CLINICA

Evento IBRIDO

Napoli 13 e 14 dicembre 2021

Auditorium Regione Campania
Centro Direzionale di Napoli Isola C3
Viale Della Costituzione

Responsabili Scientifici

Dott.ssa Piera Maiolino
Dott.ssa Patrizia Zuppari

Comitato Organizzativo

Dott. Ugo Trama
Dott.ssa Patrizia Zuppari
Dott.ssa Francesca Futura Berardi

BENEVENTI

Fruizione del corso in modalità webinar

Al fine di confermare la propria partecipazione è indispensabile procedere alla registrazione dal sito:
<https://www.fad-beneventum.it/login/signup.php>
A registrazione ultimata si riceverà la conferma tramite la ricezione di una e-mail di servizio.

Il giorno dell'evento (si consiglia di collegarsi almeno 10 minuti prima) seguire i seguenti passaggi:

a) accedere alla piattaforma cliccando al seguente link:
<https://www.fad-beneventum.it/login/index.php>
effettuare il login inserendo username e password generate in fase di registrazione alla piattaforma

b) accedere al corso cliccando al seguente link:
<https://www.fad-beneventum.it/course/view.php?id=96>

Alla conclusione del corso il partecipante effettuerà, sempre sulla piattaforma online, la verifica d'apprendimento tramite test a risposta multipla con doppia randomizzazione. Lo svoglimento del questionario finale è possibile fino al terzo giorno successivo alla data del webinar.

Fruizione del corso in modalità residenziale

Per partecipare al corso in presenza contattare la Segreteria Organizzativa Beneventi effettuando l'iscrizione. Posti limitati a numero 40 partecipanti.

È consigliabile parcheggiare al Parcheggio L3.

CLICCA QUI!

<https://www.fad-beneventum.it/login/signup.php>

iPharma.zine



Periodico ideato e realizzato da:

Michelangelo Fabbrocini

con la collaborazione del Gruppo SIFO Campania

Contatti: m.fabbrocini@aslnapoli3sud.it